POLITICA DI SALVAGUARDIA

A. SCOPO

La MILE Bilingual School si aspetta che tutti i collaboratori della nostra scuola, così come genitori, visitatori e fornitori, riconoscano che quando uno studente è a rischio di subire lesioni o si trova in una situazione di pericolo, verranno intraprese azioni per ridurre codesti rischi.

Affermiamo che nella nostra scuola è molto importante la protezione dei nostri studenti. Essi possono identificare situazioni di rischio e chiedere aiuto per sé o per altri studenti.

In questo documento verranno utilizzati i seguenti termini:

Studente: sono considerati studenti tutti gli alunni della MILE Bilingual School, a prescindere dalla loro età, nonché i visitatori minorenni.

Collaboratore: qualsiasi membro assunto dalla MILE Bilingual School, a prescindere dall'incarico o mansione.

Per prevenire che l'escalation di certe situazioni si trasformi in rischio, la MILE Bilingual School aderisce ai seguenti principi:

- Il benessere degli studenti è la nostra priorità.
- Ogni studente ha il diritto di essere protetto da danni e sfruttamento. Il benessere di uno studente non ha distinzioni di razza, religione, capacità, disabilità, genere o cultura.
- Tutti gli studenti devono essere e sentirsi al sicuro nella loro scuola.
- Ogni studente ha il diritto di acquisire strategie e competenze che lo aiutino a mantenersi al sicuro.
- Tutti gli adulti della scuola devono dimostrare l'impegno a proteggere gli studenti con i quali lavorano.
- Alla MILE Bilingual School lavoriamo a stretto contatto con genitori, tutori e altri professionisti per garantire la protezione dei nostri studenti.
- Tutti gli studenti hanno gli stessi diritti alla protezione, ma riconosciamo che in alcuni casi sarà necessario un maggiore sostegno. Alcuni di questi casi possono rientrare

nelle categorie di situazioni di necessità educative speciali, disabilità, genere, religione e orientamento sessuale.

1. Ambito e obiettivi

La MILE Bilingual School mira a:

▪ Offrire un ambiente sicuro e felice che incoraggi la crescita e l'apprendimento negli studenti.

▪ Definire il sistema e le procedure per garantire che gli studenti siano al sicuro all'interno della scuola.

▪ Sensibilizzare tutti i collaboratori sulle problematiche relative alla salvaguardia/protezione dei minori, nonché definire i propri ruoli e responsabilità nella segnalazione di possibili casi di abuso e/o rischio.

▪ Identificare gli studenti che stanno soffrendo o che potrebbero subire danni.

▪ Garantire una comunicazione efficace tra i collaboratori sulle questioni relative alla salvaguardia/protezione dei minori.

▪ Stabilire procedure efficaci per i collaboratori o fornitori esterni se questi dovessero affrontare qualsiasi situazione relativa alla salvaguardia/protezione dei minori con nostri studenti.

▪ Fare chiarezza con tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli studenti, genitori o tutori, in merito alle politiche di salvaguardia e protezione dei minori.

▪ Fare chiarezza con tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli studenti, genitori o tutori, in merito al nostro approccio alla salvaguardia e alla protezione dei minori attraverso la revisione di politiche chiare.

B. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le politiche di Salvaguardia saranno approvate dall'ISP, sottoscritte dalla Direzione Generale e saranno adottate da tutti i livelli dell'organizzazione. Questa politica si applicherà a qualsiasi agenzia o fornitore esterno che abbia accesso.

C. DEFINIZIONI

1. Salvaguardia

La salvaguardia e il benessere dei minori si riferiscono ai processi che vengono applicati per proteggere uno studente da possibili danni, in modo da prevenire qualsiasi ingiuria alla sua salute e sviluppo. Cerchiamo di migliorare la salute e il benessere degli studenti affidati alle nostre attenzioni per aiutarli ad avere opportunità di vita ottimali e permettere il loro sviluppo in modo felice, sano e sicuro.

2. Protezione dei minori

La protezione dei minori è l'elemento centrale della salvaguarda ed è definita come la responsabilità di proteggere i bambini e gli adolescenti che stanno soffrendo o che rischiano di subire un danno a seguito di qualsiasi tipo di abuso o negligenza.

Nota:

Se il lavoro di prevenzione relativo a un problema di salvaguardia non viene espletato in misura sufficiente, gli studenti segnalati possono trovarsi in una possibile situazione di rischio significativo o maggiore. Sebbene vi siano fattori che possono essere fuori dal controllo della scuola, lo scopo di questa politica è garantire che MILE Bilingual School intraprenda tutte le azioni possibili per prevenire l'escalation di tale situazione.

D. REGOLAMENTO

Questa Policy descrive i principi e aspettative, nonché le procedure che devono essere adottate dalla scuola. Questa Policy descrive anche i passi che vengono intrapresi per adempiere al nostro impegno a salvaguardare i nostri studenti.

A causa del contesto internazionale a cui apparteniamo come parte dell’ISP, la scuola riconosce e accetta la propria responsabilità nei confronti della salvaguardia di tutti gli studenti ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia (1989). In particolare si seguono i principi dei seguenti articoli della Convenzione delle Nazioni Unite.

Articolo 3: stabilisce che la priorità per le decisioni relative ai minori deve essere il loro benessere.

Articolo 13: stabilisce che ogni minore ha il diritto di ricevere e condividere informazioni purché queste non procurino danno a loro o ad altre persone.

Articolo 14: stabilisce che i minori hanno il diritto di pensare e credere ciò che desiderano e/o praticare la propria religione.

Articolo 19: stabilisce che i minori hanno diritto ad essere protetti da abusi e danni fisici e/o emotivi.

Articolo 34: stabilisce che i governi devono proteggere i minori dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale.

Articolo 35: stabilisce che i governi devono adottare le misure necessarie per garantire che i minori non vengano trafficati, venduti o rapiti.

Articolo 36: stabilisce che i minori devono essere protetti da qualsiasi attività che possa compromettere il loro benessere e sviluppo.

Articolo 37: stabilisce che nessuno ha il diritto di punire i minori in modo crudele o nocivo.

Tutti i membri delle Nazioni Unite hanno firmato questo accordo nel 1989, ad eccezione degli Stati Uniti d'America.

Tutti gli articoli sono consultabili al seguente link:

http://www.unicef.org/crc/files/Rights_overview.pdf

E. RESPONSABILITA'

Direttore generale

L'Head of School riconosce la propria responsabilità di garantire che l'organizzazione comprenda e segua le linee guida fornite in questo documento, nonché in qualsiasi altro documento relativo alla salvaguardia.

3. Direttore Generale e Direttore di Sezione:

I Direttori dei vari gradi di scuola e l'Head of School dovranno impegnarsi a:

- Assicurare che le politiche siano attuate a tutti i livelli della scuola e siano seguite da tutti i collaboratori.
- Dare tempo e risorse sufficienti per facilitare che il Responsabile Designato per la Salvaguardia e il Delegato per la Salvaguardia (se nominato) possano svolgere il proprio lavoro in modo efficace.
- Garantire che la cultura e i valori della scuola facilitino la presentazione di una preoccupazione e che questa sia gestita in modo opportuno e appropriato.
- Garantire che la scuola sia un luogo sicuro e protetto.

▪ Garantire che gli argomenti di salvaguardia siano parte del curriculum della scuola.

▪ Garantire che la legislazione locale e le relative agenzie di supporto facciano parte di questa politica.

▪ Consentire ai nuovi collaboratori di avere contatti senza supervisione con gli studenti soltanto dopo che avranno completato la procedura di reclutamento sicuro.

▪ Conservare un registro di tutta la formazione che i collaboratori ricevono in relazione alla salvaguardia e alla protezione dei minori. Questo registro deve essere disponibile per la sua ispezione durante un controllo e dovrebbe riportare i tempi previsti per il rinnovo della formazione.

4. Responsabile Designato per la Salvaguardia

La scuola ha identificato una persona per ogni grado come il Responsabile Designato per la Salvaguardia (RDS), che supporta tutti i collaboratori. Queste persone riceveranno una adeguata formazione in materia di salvaguardia al fine di svolgere le proprie funzioni, le sarà dato il tempo sufficiente durante la giornata lavorativa in modo di poter svolgere le proprie responsabilità e dovrà dare priorità ai compiti in questa materia, se necessario.

Il ruolo del Responsabile Designato per la Salvaguardia è basato su due principi:

● Il benessere degli studenti è la massima priorità.

● La riservatezza sarà mantenuta nella misura del possibile.

Sulla base di questi principi, il Responsabile Designato per la Salvaguardia deve:

● Svolgere un ruolo importante nell'assicurare che la scuola reagisca e risponda davanti a una situazione di rischio per uno studente.

● Assicurare, insieme ai Direttori delle diverse aree che tutto il personale docente, amministrativo e operativo sia consapevole delle proprie responsabilità in relazione alla protezione e salvaguardia degli studenti.

● Avere un'adeguata formazione supplementare relativa alla materia e alle sue funzioni.

● Conservare e mantenere un registro adeguato e riservato degli studenti.

● Sapere esattamente quali istituzioni locali devono essere contattate, se necessario, per portare a termine un caso relativo alla salvaguardia.

● Conoscere le normative locali, le procedure e le agenzie legali che possono offrire supporto in relazione al tema della salvaguardia.

Tutti i membri della scuola, collaboratori, genitori ed fornitori, hanno la responsabilità di segnalare al Responsabile Designato per la Salvaguardia ogni sospetto che serbino in relazione all'incolumità degli studenti di loro competenza. La responsabilità del Responsabile Designato per la Salvaguardia e della Dirigenza è decidere il piano d'azione da seguire e intraprendere le azioni pertinenti.

5. Membri della scuola (compresi i fornitori esterni che hanno contatti senza supervisione con gli studenti).

Tutti i membri della scuola devono:

● Conoscere e seguire i documenti e le politiche relative alle attenzioni e cure allo studente al fine di attuare pratiche sicure.

● Essere sottoposti a un processo di reclutamento sicuro e controllo prima di iniziare il proprio lavoro all'interno della scuola (a meno che non vi sia un piano d'azione che consenta la supervisione di quel membro fino al completamento del processo).

● Prestare attenzione agli indicatori o ai segnali di un possibile abuso.

● Ascoltare e prendere sul serio i punti di vista e le preoccupazioni degli studenti.

● Registrare qualsiasi situazione sospetta e segnalare per iscritto al Responsabile Designato per la Salvaguardia.

● Alla MILE Bilingual School, i Responsabili Designati per la Salvaguardia sono:

per la sezione Kids Arianna Ducoli, per la scuola primaria Manuela Dolci e per la scuola secondaria di primo grado Susana Pezoa. Possono essere contattate tramite e-mail.

● Seguire la procedura prevista in questo documento per segnalare e registrare quando esista un sospetto/preoccupazione per una situazione che coinvolge uno studente.

● Dare supporto a studenti, membri o altri adulti che abbiano sospetti di una situazione ad agire in modo appropriato ed efficace.

● Seguire qualsiasi corso che la scuola ritenga necessario in relazione alla salvaguardia e il reclutamento sicuro, nonché i suoi successivi aggiornamenti.

● Tutti i membri devono essere consapevoli che se le loro azioni all'interno o all'esterno della scuola violano il codice di condotta ISP-MILE Bilingual School verranno prese le relative misure amministrative o legali.

Tutti coloro che hanno contatti occasionali o sotto supervisione con gli studenti (compresi fornitori esterni) dovranno:

● Ricevere orientamento sul proprio ruolo e capire cosa fare se hanno un sospetto e a chi rivolgersi per segnalarlo.

● Fornire documenti che dimostrino, quando necessario, che i fornitori esterni sono stati scelti dopo un processo di selezione adeguato e che hanno ricevuto un orientamento informativo sulla salvaguardia e protezione dei minori prima di iniziare qualsiasi tipo di servizio in una scuola dell'ISP. Se questi fornitori sono costantemente sotto supervisione, il controllo del processo di selezione non sarà obbligatorio, ma la MILE Bilingual School dovrà valutare il rischio che ciò comporta.

● Se i fornitori esterni non dispongono di una propria politica di salvaguardia e protezione dei minori, verrà loro chiesto di leggere e seguire questo documento. Questi requisiti faranno parte di qualsiasi contratto.

● Seguire sempre le indicazioni fornite in questo documento.

● Avere supporto in merito alle pratiche di lavoro sicuro.

F. FORMAZIONE E SUPPORTO

L' ISP-MILE Bilingual School si assicurerà che:

▪ I collaboratori all'interno della scuola abbiano un'adeguata formazione generale al momento dell'ingresso nell'organizzazione e siano aggiornati almeno ogni tre anni. Questa formazione sarà disponibile tramite Learning Hub, oltre a corsi di formazione in presenza.

▪ I documenti pertinenti siano disponibili in varie lingue.

▪ I collaboratori abbiano il supporto e le competenze per riconoscere e agire in situazioni dove gli studenti siano a rischio potenziale.

▪ Coloro che hanno la responsabilità di essere DSL abbiano le informazioni adeguate e aggiornate, nonché la formazione specialistica e integrativa (approvata dal Direttore Regionale delle Risorse Umane). Questa formazione sarà aggiornata ogni 2 anni.

▪ Tutti i collaboratori saranno soggetti a formazione introduttiva completa, compresi i passaggi da seguire quando esistano sospetti o preoccupazioni sulla sicurezza di uno studente.

▪ Il team responsabile della selezione del personale sia istruito sui processi di reclutamento sicuro. Questa formazione deve essere aggiornata ogni cinque anni.

▪ I membri neoassunti completeranno interamente la formazione prima di poter avere contatti senza supervisione con gli studenti.

▪ Qualunque studente che abbia subito o stia subendo abusi riceverà supporto. Una volta che si decida di condurre un'indagine con un'agenzia legale (se necessario) verrà offerto supporto diretto allo studente tramite un percorso personalizzato o un'agenzia esterna.

▪ Tutte le scuole appartenenti all'ISP avranno informazioni sugli enti locali, regionali o nazionali che possono fornire supporto in queste circostanze.

L'ISP riconosce l'importanza di prendersi cura dei propri collaboratori. L'ISP sarà in grado di offrire o indirizzare un adeguato supporto esterno a chiunque sia stato coinvolto nell'affrontare un problema di salvaguardia. L'ISP manterrà un elenco di organizzazioni (studi legali, ospedali, psicologi, psichiatri) che potranno essere contattate dai collaboratori in caso di necessità.

Per favore, ricorda che, a meno che non ti sia espressamente richiesto, non dovresti mai condurre un'indagine su un sospetto di abuso. Ciò potrebbe richiedere un lavoro altamente specializzato e potrebbe interferire con un'indagine legale.

G. FORME DI ABUSO

Esistono diversi modi in cui uno studente può essere esposto a pericoli e/o rischi. Tutti richiedono una risposta. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'abuso è qualsiasi atto intenzionale o di negligenza nei confronti dei minori di età inferiore ai 18 anni che causi o possa causare danno alla salute, allo sviluppo e alla dignità del minore.

Le tipologie di abuso generalmente riferite sono:

▪ *Abuso fisico*: atto di aggressione intenzionale in cui una parte del corpo o un oggetto, arma o sostanza viene utilizzata per trattenere, immobilizzare o arrecare danno all'integrità fisica dell'altro, finalizzato alla sua sottomissione e controllo.

▪ *Abuso emotivo*: modello di comportamento costituito da atti od omissioni le cui forme di attuazione includono divieti, coercizioni, condizionamenti, intimidazioni, minacce e comportamenti di svalutazione o abbandono che inducono nel destinatario un deterioro, diminuzione o pregiudizio della propria struttura della personalità: qualsiasi atto di cui si accerta che sia stato compiuto con l'intento di arrecare danno morale o psichico.

▪ *Abuso sessuale*: modello di condotta costituito da atto od omissione e le cui forme di attuazione possono essere quelle di indurre pratiche sessuali indesiderate o consensuali, o di controllo, manipolazione o dominio del partner e causino danno.

▪ *Negligenza*: quei comportamenti di omissione nella cura fisica del bambino o dell'adolescente da parte delle persone responsabili della loro cura, custodia o educazione, che possano arrecare danno fisico, cognitivo o emotivo al minore, al suo patrimonio, a causa della mancanza di interesse per il buon sviluppo emotivo ed formativo del minore.

Sebbene le categorie sopra menzionate siano le principali categorie in cui si verifica l'abuso, questo può assumere forme e modi diversi.

La scuola ei suoi membri saranno consapevoli di cosa cercare e quali azioni intraprendere quando si verificano situazioni di abuso.

1. Autolesionismo

L'autolesionismo può manifestarsi in svariati modi, sia fisici che/o emotivi. Ci sono molte ragioni per cui uno studente vuole farsi del male. Una volta iniziato, può trasformarsi in una compulsione. Per questo motivo è importante individuarlo il prima possibile e fare di tutto per aiutarlo. L'autolesionismo non è sempre un tentativo di suicidio o un mezzo per ottenere attenzione. Di solito, è un modo che può essere usato dagli studenti per liberare la pressione emotiva e affrontare la loro realtà. A prescindere dal motivo, deve essere sempre affrontato seriamente.

Il motivo esatto per cui gli studenti scelgono di farsi del male non è sempre facile da capire. In effetti, anche loro potrebbero non sapere perché lo fanno, anche se esiste una relazione tra depressione e autolesionismo. È comune per uno studente che si autolesioni sia vittima di bullismo a scuola, si senta estremamente sotto pressione, subisca abusi emotivi, subisca un lutto o abbia difficoltà con la famiglia e/o gli amici. I sentimenti che questi problemi

possono causare sono: bassa autostima, bassa fiducia in se stessi, isolamento, tristezza, rabbia, scarsa risposta emotiva o scarso controllo. Gli studenti possono eseguire azioni molto serie per coprire il proprio autolesionismo e generalmente giustificarlo come incidenti.

Ecco alcuni indicatori che possono aiutare i collaboratori a identificare un possibile caso di autolesionismo:

- Indicatori fisici come tagli, lividi, ustioni, tricotillomania (strapparsi i capelli).
- Indicatori emotivi come depressione, improvvisa perdita di peso, consumo di alcolici o droghe, cambiamenti insoliti nell'alimentazione e isolamento.

Se un collaboratore sospetta che uno studente sia autolesionista, la situazione deve essere riferita al DSL, che deciderà i passi da seguire. È probabile che ciò includa una conversazione con lo studente e i suoi genitori o tutori per indirizzare il minore a organizzazioni o personale esterni pertinenti.

2. Abuso sessuale

Lo sfruttamento o abuso sessuale dei minori di 18 anni può comportare relazioni in cui lo studente riceve qualcosa in cambio dell'esecuzione di atti sessuali. Lo sfruttamento sessuale di qualsiasi studente può avvenire di persona o attraverso l'uso di tecnologie, come telefoni cellulari o computer. In questi casi, uno studente può essere incoraggiato a inviare immagini indecenti di se stesso.

In tutti i casi, l'abusante lo fa usando il suo potere sullo studente. Questo potere può basarsi sull'essere più anziani, avere una maggiore forza fisica e/o risorse finanziarie, superando quelle dello studente. L'uso della violenza, dell'intimidazione e/o della coercizione sono comuni in questo tipo di situazioni.

3. Mutilazioni dei Genitali Femminili (MGF)

La MGF è una forma di abuso sui minorenni e di violenza contro le donne, pertanto, se si identifica qualsiasi situazione di questo tipo, sarà affrontata per quanto possibile e seguendo le procedure descritte in questo documento.

Le MGF sono potenzialmente dannose per un minore, sia emotivamente che fisicamente. Inoltre, violano diversi articoli della Convenzione delle Nazioni Unite. La pratica è illegale in 26 paesi dell'Africa e del Medio Oriente, così come in altri 33 paesi tra cui Stati Uniti e Gran Bretagna.

Riconosciamo che in alcuni paesi questa è una pratica culturale e che non è sempre percepita come una pratica abusiva. Questa pratica non è condonata, ma bisogna stare attenti a ciò che questo atto implica; oltre a garantire gli interessi degli studenti.

4. Matrimoni forzati (MF)

Il matrimonio forzato (MF) è quello che avviene senza il consenso di una o entrambe le parti e in cui la coercizione è un fattore presente. Nel MF, qualcuno affronta pressioni fisiche per forzare al matrimonio (minacce, violenze fisiche e/o violenze sessuali) e/o emotive o psicologiche (manipolando o facendogli sentire imbarazzo da parte della famiglia). Questo è molto diverso da un matrimonio combinato, in cui entrambe le parti hanno acconsentito.

Nel 2013, il primo Congresso dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione contro i matrimoni forzati. Questa risoluzione riconosce che il matrimonio forzato è una violazione dei diritti umani, che "impedisce agli individui di vivere liberi dalla violenza".

Riconosciamo che questa è una pratica culturale in alcuni paesi e non è sempre percepita come una pratica abusiva. Questa pratica non è condonata, ma bisogna stare attenti a ciò che questo atto comporta; oltre a garantire gli interessi degli studenti.

5. Sexting

Il sexting è quando una persona condivide immagini, video o contenuti di se stessa che implicano un contesto sessuale, nudità o semi-nudità, nonché messaggi sessualmente espliciti.

Ci sono diversi motivi per cui uno studente potrebbe voler inviare la propria fotografia nudo o semi-nudo, video o messaggi a qualcun altro:

- Perché è convinto che "tutti lo fanno".
- Perché aumenta la propria autostima.
- Per flirtare con gli altri e dimostrare la propria identità sessuale.
- Per esplorare la propria sessualità.
- Per attirare l’attenzione su di sé e connettersi con nuove persone sui social network.
- Perché può essere difficile per loro dire di no quando una persona chiede un'immagine sessualmente esplicita, soprattutto se la persona che la richiede è persistente.

Gli studenti non sono sempre consapevoli del fatto che creando e inviando queste immagini potrebbero commettere un atto illegale. Nella situazione ideale, il nostro obiettivo non è quello di affrontare questi atti da una prospettiva criminale. Il supporto e l'apprendimento possono essere il modo più vantaggioso per combattere il sexting.

H. PROBLEMI SPECIFICI DI SALVAGUARDIA

1. Sicurezza elettronica

L'uso sempre più comune di dispositivi elettronici nella nostra vita quotidiana ha creato ulteriori rischi per gli studenti. Alcuni rischi e pericoli derivanti dall'utilizzo di dispositivi elettronici sono:

- Contenuti inappropriati.
- Ignorare i limiti di età e comunicare con adulti non familiari e/o altri minorenni (rendendo i minorenni vulnerabili a subire molestie a scuola o sessualmente).
- Molestie e abusi sessuali.
- Fornire informazioni personali.
- Gioco d'azzardo o accumulo di debiti.
- Cyberbullismo

Il cyberbullismo è una forma di bullismo sempre più comune ed è collegato all'uso dei social media e dei telefoni cellulari.

L'ISP ritiene che il modo migliore per proteggere i nostri studenti sia insegnare loro a comprendere ed essere consapevoli dei rischi attraverso programmi che promuovono la crescita personale e sociale in questa materia. La scuola ha opportunità adeguate e frequenti nel proprio curriculum per istruire ai bambini come riconoscere quando loro stessi e gli altri sono a rischio. L'obiettivo è quello di fornire le competenze, il linguaggio e le strategie di cui hanno bisogno per intraprendere le azioni appropriate.

2. Uso del cellulare e scattare foto

La scuola si impegna a prendersi cura dei propri studenti, quindi auspica che tutti i collaboratori, studenti, genitori e visitatori condividano questo impegno. MILE Bilingual School riconosce la necessità di garantire, per quanto possibile, la sicurezza dei nostri studenti, quindi mette in atto una procedura per l'utilizzo di dispositivi mobili, fotocamere e video-fotografia sicura per tutti i membri della comunità educativa. Questa procedura ha lo scopo di garantire l'uso responsabile di tali dispositivi all'interno della scuola e durante gli eventi scolastici.

La scuola ha una politica sull'uso dei telefoni cellulari e sul fare fotografie. (vedi policy sull'uso dei dispositivi).

Accuse contro dipendenti e volontari

Le accuse possono essere rivolte a un dipendente o a un volontario in qualsiasi momento. È importante che tali accuse vengano trattate con serietà e che vengano seguite le procedure appropriate.

Un'accusa è diversa da un reclamo e può essere definita come segue:

Quando qualcuno si è comportato in modo tale da danneggiare o da poter danneggiare un bambino.

Se qualcuno ha eventualmente commesso un reato penale contro un bambino.

Quando qualcuno si è comportato nei confronti di un bambino o di bambini in modo tale da costituire un rischio per i bambini.

In caso di accuse nei confronti di un dipendente (o di un volontario), le indagini saranno sempre condotte dal preside/capo d'istituto, a meno che non sia stato commesso un atto criminale, nel qual caso la questione dovrà essere deferita alle autorità locali, se del caso. In tutti i casi (penali o meno), il preside e il responsabile della tutela del gruppo devono essere informati il prima possibile e sicuramente entro 48 ore. Nel caso in cui l'accusa sia rivolta al preside o all'SLT della scuola, è necessario informare l'amministratore delegato della divisione, il direttore finanziario della divisione, l'amministratore delegato regionale, il direttore salute e sicurezza del gruppo, il responsabile della salvaguardia del gruppo e il responsabile delle operazioni con le persone del gruppo.

Non si deve intraprendere alcuna azione di indagine prima di aver consultato il Group Head of Safeguarding e aver raggiunto un accordo sul modo migliore di affrontare e indagare il problema. Se, dopo queste consultazioni iniziali, si ritiene che siano necessarie ulteriori indagini, il dipendente può essere sospeso. La sospensione è un atto neutrale e non implica in alcun modo che la persona sia colpevole di qualche illecito. La scuola farà tutto il possibile per bilanciare gli interessi di ogni individuo con la necessità di mantenere la sicurezza dei bambini. La scuola chiederà consiglio al responsabile della tutela prima di agire e si atterrà alle linee guida nazionali e locali in materia. Ogni scuola deve aver ricercato e mappato le disposizioni e le linee guida locali per la gestione delle denunce.

Il responsabile della salvaguardia del gruppo aggiornerà e terrà informato il direttore della salute e sicurezza del gruppo su eventuali sviluppi. In caso di accuse nei confronti di un preside o di un membro dell'SLT della scuola, ci si aspetta che il CEO della divisione aggiorni anche il CEO del Gruppo, il CFO e il Chief Learning and Innovation Officer.

I dipendenti ridurranno la possibilità che vengano mosse accuse assicurandosi di essere consapevoli delle aspettative del Codice di condotta per i dipendenti e i volontari e delle

linee guida per una pratica lavorativa sicura, comprese le politiche di cura intima della scuola.

3. Segnalazioni di irregolarità (whistleblowing)

L'ISP riconosce che non ci si può aspettare che gli studenti segnalino situazioni non sicure se gli adulti che li circondano non lo fanno. Tutti i collaboratori e fornitori devono essere consapevoli della propria responsabilità nel segnalare azioni o atteggiamenti dei colleghi che vanno contro il benessere di uno studente.

In qualsiasi momento è possibile fare una segnalazione contro un collega o un fornitore. È importante che qualsiasi segnalazione sia trattata seriamente e seguendo le procedure appropriate.

La scuola ha una politica per la segnalazione delle irregolarità. (vedi Policy for Reporting Irregularity)

4. Anti-bullismo/Molestie

Il bullismo/molestie nei confronti di uno studente è materia di salvaguardia e se non si risolve può trasformarsi in un problema di protezione dei minori molto più serio. Collaboratori e fornitori devono affrontare seriamente qualsiasi reclamo relativo al bullismo subito da qualsiasi studente. Saranno intraprese le azioni necessarie per indagare e prevenire il ripetersi di questi incidenti o comportamenti. Il bullismo può essere fatto personalmente o attraverso l'uso della tecnologia. La scuola ha una politica contro le molestie scolastiche che contiene il modo per affrontare questa situazione (vedi Politica anti-bullismo).

5. Minori con bisogni educativi speciali o disabilità

Tutti i collaboratori devono riconoscere che gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e/o Disabilità possono rappresentare un'ulteriore sfida in termini di Salvaguardia. A seconda della natura del bisogno educativo o della disabilità, potrebbero esserci ulteriori barriere che rendono più difficile identificare e riconoscere i segni di abuso. Ad esempio, può essere facile presumere che l’umore, il comportamento o una ferita dello studente siano dovuti alla sua disabilità e non a una situazione di abuso. Si dovrebbe anche riconoscere che gli studenti con disabilità potrebbero non mostrare segni evidenti di angoscia quando sono vittime di bullismo o maltrattamenti. Una difficoltà nella comunicazione può rendere particolarmente difficoltoso il compito di individuare tempestivamente segnali di abuso, per questo i collaboratori devono prestare particolare attenzione e segnalare ogni indizio, evitando di presumere le cause di un comportamento o di una lesione.

6. Reclami presentati da uno studente nei confronti di un altro studente (*Peer Abuse*)

L' ISP e MILE Bilingual School sono consapevoli che gli studenti sono in grado di abusare dei loro coetanei. Quando viene sollevato un reclamo di questo tipo, sarà preso seriamente e sarà affrontato come una questione di salvaguardia. L'abuso tra pari può assumere varie forme e si possono osservare problemi di genere. Un esempio di ciò possono essere gli studenti che vengono toccati o approcciati in modo inappropriato da altri o che vengono aggrediti. L'abuso tra pari non sarà tollerato.

7. Reclutamento sicuro e selezione del personale

L' ISP e MILE Bilingual School faranno tutto il possibile per garantire che le persone che lavorano con i nostri studenti nella nostra scuola e nell'organizzazione siano le persone giuste per questo ruolo. Per raggiungere questo obiettivo, tutti i membri che devono lavorare senza supervisione con i minorenni saranno assunti attraverso una procedura di Reclutamento sicuro (vedi Politica di Reclutamento sicuro).

8. Intervento fisico

Ci possono essere momenti in cui gli adulti all'interno della scuola, nell'ambito delle loro responsabilità, devono intervenire fisicamente per evitare che gli studenti facciano del male a se stessi o agli altri. Questo intervento deve essere razionale e proporzionale alle circostanze in cui si applica, cercando di renderlo l'ultima opzione possibile. La scuola ha una politica di Intervento fisico (vedi Politica di intervento fisico)

9. Cura intima

Ci possono essere momenti in cui gli studenti hanno bisogno di lavarsi o cambiarsi i vestiti per motivi come incontinenza, vomito, incidenti alimentari o dolore in un'area intima. Tutti i collaboratori devono essere consapevoli di come sostenere un minore in una situazione di questo tipo per garantire che tutti i minori che necessitano di cure intime siano trattati con rispetto e sensibilità, in modo tale che le cure offerte favoriscano il loro benessere.

La scuola ha una politica di Cura Intima (vedi Politica di Cura Intima.)

I. PROCEDURE

1. Adulti preoccupati per uno Studente

Se un collaboratore e/o un fornitore sospetta che uno studente sotto la sua responsabilità possa essere vittima di un qualche tipo di abuso o rischia di subire abusi, non dovrebbe cercare di indagare sulla situazione. Dovrebbe rivolgersi al DSL il prima possibile e informarlo della situazione.

In caso di sospetto di un possibile abuso o che uno studente stia mettendo se stesso a rischio, i collaboratori devono avvisare il DSL. É sempre meglio avere questi sospetti e poter verificare che non abbiano alcun fondamento, anziché non preoccuparsene così mancare di proteggere uno studente in una situazione di abuso. In molti casi, gli studenti non parleranno direttamente di queste situazioni, ma gli adulti che li circondano potranno osservare nel loro comportamento dei segnali, fisici o emotivi che indicano una possibile situazione di rischio. In queste circostanze, i collaboratori devono utilizzare il modulo Concern Form disponibile.

Questo modulo deve essere compilato a mano, essendo il più specifico possibile (compresi data e ora) con le osservazioni che destano il sospetto.

Deve essere consegnato personalmente al DSL. Non può essere consegnato da terzi o tramite e-mail.

Nessun modulo verrà preso in considerazione se non si soddisfano i requisiti di cui sopra.

Quando uno studente comunica direttamente le informazioni, è necessario seguire i passaggi indicati nelle seguenti sezioni di questo documento.

2. Comunicazione, rapporto e azioni consequenziali.

Principio Generale:

Se uno/a studente chiede di parlare con una persona di un problema, non gli/le si può promettere di proteggere la riservatezza delle informazioni, soprattutto se il problema descritto dallo/a studente si riferisce a un tipo di abuso di cui è vittima lui/lei stesso/a o altri studenti. I collaboratori devono chiarire questo fatto prima di iniziare una conversazione con lo studente.

Gli elementi principali della guida sono i seguenti passaggi:

Ricevere

Quando possibile, uno/a studente che desidera parlare in modo confidenziale dovrebbe essere ascoltato/a. Sappiamo che molte volte gli studenti vogliono parlarci in momenti non opportuni, ma è importante trovare per loro uno spazio di tempo anche se questo implica dire "in questo momento non posso parlare, ma incontriamoci dopo” (fissando data e ora

dell’incontro). Sempre che sia possibile, durante questo momento di conversazione riservata e in privato, cerca di ascoltare, di dare spazio ai silenzi e cerca di non mostrarti scioccato o incredulo per le informazioni che ti vengono riferite.

Rassicurare

Cerca di rimanere calmo, di non giudicante e di entrare in empatia con lo studente. Non fare mai una promessa che non potrai mantenere. Rassicura lo studente il più possibile informandolo su ciò che intendi fare. Rassicura lo studente che ha fatto la cosa giusta raccontandoti dei fatti.

Reagire

Reagisci a ciò che lo studente ti racconta, ma dicendo solo ciò che è necessario per sapere di più sulla situazione. Non fare domande che possano guidarlo. Usa domande aperte come "C'è qualcos'altro che vuoi dirmi?". Cerca di non criticare, perché l'autore dell'abuso potrebbe essere una persona della famiglia diretta o molto vicina allo studente e questo potrebbe provare sentimenti di vicinanza e attaccamento a detta persona.

Registrare

Prendi nota di ciò che lo studente ti dice mentre ne parla. Se ciò non è possibile, fallo il prima possibile e definitivamente entro le prime 24 ore dalla comunicazione da parte dello studente. Assicurati di scrivere le sue parole esatte e non una tua interpretazione. Scrivi il giorno, la data, l'ora e il luogo. (Vedi Concern Form).

Riportare

Quando uno/a studente condivide una situazione o si sospetta qualcosa che potrebbe accadere, è importante seguire le procedure e principi indicati in questo documento. Un modulo scritto a mano deve essere inviato al DSL e, se fosse pertinente, dovrebbe includere una mappa del corpo.

Quando uno/a studente ha condiviso informazioni che indicano che sta subendo abusi, il DSL deve essere informato il prima possibile o, in sua assenza, il Delegato per la Salvaguardia (se nominato) Nel caso in cui non si riesca a trovare nessuna di queste persone, ci si rivolge alla Direzione. Il Responsabile Designato per la Salvaguardia (DSL)

raccoglierà e confronterà le prove disponibili prendendo appunti da qualsiasi fonte di informazioni disponibile.

Il Responsabile Designato per la Salvaguardia (DSL) deciderà quali azioni e decisioni attuare al riguardo, sempre considerando il quadro giuridico locale. È importante che ci siano registri completi di queste azioni e decisioni, oltre a conservare queste registri in un luogo sicuro.

L'ISP riconosce la diversità e la complessità contestuale di ogni scuola. Pertanto, i seguenti principi devono essere presi in considerazione quando si verifica una situazione di divulgazione, segnalazione e azione in merito a una situazione di salvaguardia.

Come scuola internazionale noi:

- Riconosciamo le limitazioni relative alla protezione dei minori.
- Dobbiamo garantire la qualità e le competenze dei professionisti che lavorano con gli studenti che hanno sofferto abusi o autolesionismo al fine di determinare i limiti del proprio lavoro.
- Dobbiamo agire in conformità con la legislazione locale, nonché con i principi e le pratiche stabilite nel questo documento.

1. Agenzie e Consulenti locali

In un documento separato, la scuola ha un elenco degli enti locali e dei consulenti in materia di salvaguardia.

2. Registri e Riservatezza

Registri

Tutti i Concern Form, dichiarazioni o accuse devono essere trattati come informazioni sensibili e devono essere tenuti insieme in modo sicuro e separati dai registri generali degli studenti. Queste informazioni devono essere condivise soltanto con coloro che le devono usare al fine di adottare le misure appropriate per mantenere la sicurezza dello studente. Non verranno condivise più informazioni di quelle ritenute pertinenti dal Responsabile Designato per la Salvaguardia.

- Quando un collaboratore ha una preoccupazione in merito a uno studente, dovrà richiedere o stampare il Concern Form. In questo modulo, il collaboratore deve compilare le relative informazioni e consegnare il documento personalmente al

Responsabile Designato per la Salvaguardia. Sebbene il motivo possa sembrare banale o poco importante, potrebbe essere qualcosa di più serio o grave. Una preoccupazione sollevata potrebbe non richiedere altro che una conversazione con il Responsabile Designato per la Salvaguardia (DSL), ma potrebbe anche essere una situazione che può raggiungere l'ambito legale. Se non c'è stato un incidente specifico da segnalare, cerca di essere il più preciso possibile sul motivo per cui sei preoccupato.

In caso di dichiarazione, la relazione deve includere:

- Cosa ha detto lo studente (citando le sue parole).
- Le domande che sono state poste allo studente.
- Luogo e ora della dichiarazione.
- Chi era presente al momento della dichiarazione.
- Il comportamento dello studente, da quale luogo si è andato a prendere lo studente per parlare con lui e dove è stato riportato alla fine della dichiarazione.

3. Riservatezza

La scuola manterrà riservatezza su tutte le informazioni relative alla protezione dei minori e saranno trattate in questo modo. Soltanto le informazioni pertinenti devono essere fornite alle persone appropriate e con l'approvazione della Direzione di ciascun area o grado di scuola e/o del Responsabile Designato per la Salvaguardia (DSL).

Tutti i registri relativi alla protezione dei minori devono essere adeguatamente custoditi. Inoltre a tenere documenti cartacei stampati, le informazioni possono essere archiviate in un database digitale, purché siano protette sul server della scuola.

Audit, rapporti e revisioni

Gli elementi delle pratiche di salvaguardia nelle scuole saranno verificati durante le visite dei team di salvaguardia del Gruppo, saranno inclusi nella verifica annuale della sicurezza e saranno rivisti in occasione delle visite di Salute e sicurezza del Gruppo.

Questa politica sarà rivista regolarmente, almeno ogni due anni, dal Responsabile della Salvaguardia del Gruppo, dal Direttore Salute e Sicurezza del Gruppo, dal Responsabile delle Operazioni del Gruppo e dall'ExCo.

Appendice

Le scuole devono inserire qui i nomi e i dati di contatto del DSL e del suo sostituto.

Ogni scuola DEVE inoltre inserire le disposizioni locali e i dettagli di contatto per le agenzie e gli enti locali che possono fornire consulenza o accettare segnalazioni. In alternativa, le scuole sono libere di produrre un documento separato che illustri quali, se del caso, sono le agenzie contattabili o disponibili a cui la scuola può chiedere consiglio o fare riferimento.

Preparato da:	Controllato da:	Autorizzato da:
Arianna Ducoli Manuela Dolci Susana Pezoa	Silvia Gatti	Adriana Sorbellini